

Newsletter della Delegazione di Perugia – Terni n° 10 – Dicembre 2014

Via C. Colombo 36 -06127 – Perugia – E-Mail: delegazionepg@ordinedimaltaitalia.org

Il Delegato ringrazia:



A conclusione di un anno difficile desidero ringraziare tutti coloro che, Consorelle, Confratelli e Volontari, si sono impegnati per ottenere i risultati conseguiti nelle nostre attività assistenziali e caritative. Il 2014 è stato contraddistinto da un aggravarsi della crisi che ha aumentato notevolmente le richieste di aiuto e, nel contempo, visto calare drasticamente le offerte ricevute. Nonostante ciò siamo riusciti a compiere il nostro dovere: aiutare chi ha meno di noi e prestargli soccorso. GRAZIE TUTTI!

Messa di Natale a San Luca

Sabato 13 dicembre nella chiesa di San Luca, Sua Eminenza il Cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia e Città della Pieve, ha celebrato la Santa Eucarestia: " Siamo insieme – ha spiegato alle consorelle ed ai confratelli dell'Ordine, ai confratelli del Santo Sepolcro e ai numerosi ospiti presenti – per scambiarsi gli auguri di Natale e ricordare anche con atti concreti quelli che, data la gravità della crisi economica ancora in atto, non hanno nemmeno il necessario". Il cardinale ha poi parlato, nella sua omelia, del Battista, colui che si è definito " Voce di uno che grida nel deserto", "un santo che si è contraddistinto per il suo grande abbandono nelle mani del Padre" ha concluso. Lo scambio degli auguri è poi continuato nel vicino oratorio della chiesa di San Filippo Neri, ospiti del Rev. Padre Giuseppe Ave. Gradito ospite al rinfresco anche il sindaco di Perugia Andrea Romizi.



Distribuiti e generi alimentari per Natale

Come di consueto la Delegazione, in occasione delle festività natalizie ha distribuito generi alimentari e dolci ai monasteri, alle famiglie e alle persone disagiate tramite le parrocchie, un centinaio di panettoni e pandori e oltre 500 Kg di altri generi alimentari.

Solenne Cerimonia della Investiture

Il 14 Dicembre a Roma nella Cappella Palatina della Casa dei Cavalieri di Rodi, S.E. il Venerando Balì fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, Gran Priore di Roma, in rappresentanza di S.A.E. il Principe e Gran Maestro, ha ricevuto nell'Ordine 19 nuovi confratelli e consorelle. Tra di loro la nostra Donata di Devozione d.ssa **Valentina Baldoni in Fornari**. A lei e ai nuovi confratelli e consorelle le nostre più vive felicitazioni.

Il CISOM Perugia a Montelaguardia



Domenica 14 Dicembre il CISOM (Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta) Gruppo Perugia ha presenziato alla "Quarta Cerimonia di Accensione delle Luminarie Natalizie", svoltasi a Montelaguardia - Perugia.

L'iniziativa è organizzata dal Comitato "I Giovani di Montelaguardia" che, ogni anno, in sintonia con le realtà del territorio (dai commercianti alle associazioni) permettono la realizzazione e l'accensione delle luminarie Natalizie.

La serata è stata allietata dai canti natalizi dei bambini della Scuola dell'Infanzia "J.J.Rousseau" e della Primaria "I.Calvino" e dai rinfreschi dei commercianti del paese e del CISOM PG.

I volontari del CISOM Gruppo Perugia, capitanati dal Capogruppo Dr. Michele Berloco, hanno montato lo stand informativo e di ristoro per i bambini ed hanno organizzato una ricca "ruota a premi". Il ricavato della ruffa è stato devoluto all'associazione "I Giovani di Montelaguardia" durante la cena di Auguri di Natale organizzata dal gruppo Cisom del capoluogo, durante la stessa cena il Delegato di Perugia e Terni Conte Cav. Luciano Valentini di Laviano ha ringraziato personalmente i volontari per i servizi svolti durante il 2014.

Spunti di riflessione dalle omelie di Papa Francesco

Lo Spirito Santo rende le persone libere

Soltanto lo Spirito Santo rende il cuore docile a Dio e alla libertà. Lo ha affermato Papa Francesco durante l'omelia della Messa del mattino, celebrata nella cappella di Casa Santa Marta.

I dolori della vita, ha detto il Papa, possono chiudere una persona, mentre l'amore la rende libera. Questo potere ce l'ha solo lo Spirito Santo. Papa Francesco prende a spunto l'episodio del Vangelo di Marco – quello che segue la moltiplicazione dei pani e nel quale i Discepoli si spaventano nel vedere Gesù camminare verso di loro sull'acqua – che termina con una considerazione sul perché di quello spavento: gli Apostoli non avevano capito il miracolo dei pani perché "il loro cuore era indurito".

Un cuore può essere di pietra per tanti motivi, osserva il Papa. Per esempio, a causa di "esperienze dolorose". Capita ai discepoli di Emmaus, timorosi di illudersi "un'altra volta". Accade a Tommaso che rifiuta di credere alla Risurrezione di Gesù.

E "un altro motivo che indurisce il cuore – indica Francesco – è la chiusura in se stesso". "Fare un mondo in se stesso, chiuso. In se stesso, nella sua comunità o nella sua parrocchia, ma sempre chiusura. E la chiusura può girare intorno a tante cose: ma pensiamo all'orgoglio, alla sufficienza, pensare che io sono meglio degli altri, anche alla vanità, no? Ci sono l'uomo e la donna-specchio, che sono chiusi in se stessi per guardare se stessi continuamente, no? Questi narcisisti religiosi, no? Ma, hanno il cuore duro, perché sono chiusi, non sono aperti. E cercano di difendersi con questi muri che si costruiscono. C'è pure chi si barriera dietro la legge, aggrappandosi alla "lettera" di ciò che i comandamenti stabiliscono. Qui, afferma Papa Francesco, a indurire il cuore è un problema di "insicurezza". E chi cerca solidità nel dettato della legge è sicuro – dice il Papa con una punta di ironia come un uomo o una donna nella cella di un carcere dietro la grata: è una sicurezza senza libertà.

Cioè l'opposto, soggiunge, di ciò "che è venuto a portarci Gesù", la libertà: "Il cuore, quando si indurisce, non è libero e se non è libero è perché non ama: così finiva Giovanni apostolo nella prima Lettera. L'amore perfetto scaccia il timore: nell'amore non c'è timore, perché il timore suppone un





castigo e chi teme non è perfetto nell'amore. Non è libero. Sempre ha il timore che succeda qualcosa di doloroso, di triste, che mi faccia andare male nella vita o rischiare la salvezza eterna... Ma tante immaginazioni, perché non ama. Chi non ama non è libero. E il loro cuore era indurito, perché ancora non avevano imparato ad amare".

Allora, "chi ci insegna ad amare? Chi ci libera da questa durezza?", si domanda Francesco. "Soltanto lo Spirito Santo", è la sua risposta: "Tu puoi fare mille corsi di catechesi, mille corsi di spiritualità, mille corsi di yoga, zen e tutte queste cose. Ma tutto questo non sarà mai capace di darti la libertà di figlio. **Soltanto lo Spirito Santo muove il tuo cuore per dire 'Padre'.**

Dalla diocesi

Grave atto vandalico a Perugia

Nella zona di Madonna Alta, a Perugia, nell'area verde chiamata dagli abitanti del luogo "Parco della Madonnina", in onore di un'edicola con la statua dell'Immacolata Concezione, si è verificato un grave episodio vandalico, ad opera di «un gruppetto di persone di origine nord-africana», così hanno dichiarato alcuni abitanti dei palazzi di via Tili al parroco di San Barnaba don Alessandro Scarda. «Hanno spezzato in due la statuetta per poi prenderla a calci come se fosse un pallone – racconta il sacerdote –. Al termine del "divertimento" hanno urinato sopra i due pezzi. Questi, successivamente, sono stati recuperati dai fedeli, puliti e incollati". La statuetta è stata nuovamente collocata nell'edicola per la devozione popolare e gli abitanti, che periodicamente si raccolgono in preghiera in questo luogo, hanno chiesto di recitare il S. Rosario in riparazione all'atto vandalico. Il momento di preghiera si è svolto nel tardo pomeriggio dello scorso 9 gennaio, guidato dal vescovo ausiliare mons. Paolo Giulietti insieme al parroco don Alessandro Scarda e a più di cinquanta fedeli. Mons. Giulietti, al termine della recita del S. Rosario, ha detto che «dobbiamo condannare questi atti di vandalismo e di maleducazione, ma non attribuirgli significati che non hanno, perché si sente parlare in questi giorni, seppur tragici e luttuosi per le azioni terroristiche che hanno colpito al cuore della vicina Francia, di episodi di intolleranza verso i cristiani della nostra città. Nel contempo, non possiamo non richiamare tutti al rispetto dei simboli religiosi e di custodire al meglio i luoghi in cui si trovano».

Incontro mensile di Formazione Melitense e Catechesi

Come parlare di Dio?

Si può parlare di Dio a tutti gli uomini e con tutti gli uomini, questo è alla base del dialogo interreligioso della Chiesa cattolica. Siccome la nostra conoscenza di Dio è limitata lo è anche il nostro linguaggio, possiamo parlare di Dio a partire dal creato e secondo il nostro modo umano limitato di conoscenza e pensiero, arrivare all'annuncio di Gesù Cristo: Via, Verità e Vita. La Verità, la bontà e la bellezza delle creature riflettono la perfezione infinita di Dio quindi possiamo parlare di Dio perché, per analogia, a partire dalla tendenza alla perfezione delle creature, **si arriva a Colui che è perfetto per definizione.**

Luoghi e Personaggi dell'Ordine in Umbria

Anche se è incerta la sua origine umbra, c'è un personaggio che dobbiamo tutti conoscere: **Papa Pasquale II.** Al secolo Ranieri di Bieda, è il Pontefice che il 15 febbraio 1113 emanò il privilegio **Pie Postulazio Voluntatis** del quale abbiamo celebrato da poco il Nono centenario. C'è chi sostiene che sia nato a Blera, oggi in provincia di Viterbo, altri affermano che invece sia di Bieda, nell'Appennino romagnolo. Ipotetica l'appartenenza alla storica famiglia umbra dei Ranieri, nome diffusissimo presso le aristocrazie appenniniche dei secoli XI-XIII.



Quote 2014

Si ricorda che è scaduto il termine per il pagamento della quota 2014. I membri che non avessero ancora provveduto sono invitati **a farlo immediatamente** con bonifico sul conto MPS ag. 1 di Perugia IBAN: IT 98 C 01030 03001 000000941025 intestato a SMOM Delegazione di Perugia.

Quote 2015

Si ricorda che anche per il 2015 la quota annuale, e la relativa ripartizione, rimane invariata. Le quote devono essere versate entro e non oltre il 30 marzo 2015.

In risposta ai vari quesiti che sono stati sottoposti, si ribadisce inequivocabilmente che il pagamento delle quote annuali decorre dall'anno successivo **alla data del decreto del Sovrano Consiglio** che stabilisce la ricezione e non dalla data di Investitura, che è una semplice cerimonia religiosa.

Anche nel caso che, ad esempio, un Membro sia ricevuto con Sovrano Consiglio di dicembre 2013 lo stesso è tenuto al versamento della quota 2014.

Prossimi appuntamenti

Esercizi Spirituali del Gran Priorato per Cavalieri e Donati

Si terranno a Roma presso il Centro Nazareth del Movimento FAC dal 20 al 22 Marzo prossimi